

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

BERGAMONEWS

**“Un oltraggio all'amministrazione comunale, ma faremo l'alcoltest per fugare ogni dubbio”. Con questa motivazione i consiglieri di maggioranza di Pradalunga hanno deciso di abbandonare l'aula durante la seduta di lunedì sera.**

**“Alcol test ai consiglieri” Loro ci stanno: “Lo faremo per fugare ogni dubbio”**

“Un oltraggio all'amministrazione comunale, ma faremo l'alcoltest per fugare ogni dubbio”. Con questa motivazione i consiglieri di maggioranza di Pradalunga hanno deciso di abbandonare l'aula durante la seduta di lunedì sera. La ritirata, con conseguente sospensione del Consiglio comunale, era l'unico modo per non discutere l'interpellanza presentata da Davide Fiammarelli che chiedeva di sottoporre i colleghi all'alcoltest prima delle riunioni consiliari. Una provocazione che ha fatto andare su tutte le furie gli esponenti della maggioranza, pronti a però a raccogliera sottoponendosi al test.

Le motivazioni sono affidate a una dichiarazione letta in aula. “I consiglieri dichiarano di portare solidarietà al sindaco Matteo Parsani, ingiustamente attaccato nel suo ruolo di presidente di questo consiglio comunale. Visto che riteniamo che il Consiglio sia la sede istituzionale per eccellenza sul territorio, dove imbastire discussioni propositive alla vita amministrativa del Comune, alla luce delle gravi ed infamanti accuse contenute tra le righe di queste interpellanze. Visto altresì che gli argomenti delle stesse sono stati ripetutamente e ampiamente dibattuti in sede di Giunta e di Consiglio, visto che la richiesta di effettuare l'alcol test prima di ogni consiglio lede l'onorabilità e le dignità personale di ogni consigliere, mettendo in discussione l'integrità delle singole persone. Visto l'oltraggio a cui hanno sottoposto questo consiglio e il nostro paese attraverso gli organi di stampa locali, decidiamo di abbandonare l'aula. Decidiamo altresì di sottoporci volontariamente all'alcoltest, chiedendo di svolgere il test onde fugare in maniera inequivocabile i dubbi che i consiglieri del gruppo misto hanno addotto nella loro interpellanza”. (\*)

Il grande accusatore, Davide Fiammarelli, risponde stizzito: “Hanno deciso di abbandonare l'aula per non rispondere alle nostre interpellanze e votare le nostre mozioni. Si dichiarano solidali con sindaco, con il segretario dell'ufficio tecnico e poi eludono le risposte. Il vero problema è che i comportamenti scorretti e le opere incompiute o lacunose sono un problema a cui la maggioranza non è in grado di far fronte”. Non c'è che dire, a Pradalunga è un avvio di campagna elettorale davvero sobrio.

(\*) Nota: la proposta di sottoporre ad alcoltest i consiglieri comunali è oltraggiosa al pari degli analoghi controlli effettuati a chi è impegnato in altre mansioni. A meno che non si ritenga tout court i politici più responsabili degli altri.

---

IL GIORNALE DI VICENZA

**“Meno alcol più gusto” In un anno 200 eventi**

**Le iniziative destinate ai giovani Dai corsi di cocktail analcolici a feste rock e gare di “selfie” In palio due biglietti per Ligabue**

VICENZA. L'anno scorso per la loro campagna usavano un uomo mascherato. Messaggio: bevi troppo perché ti vuoi nascondere. Quest'anno l'uomo e la donna misteriosi quella maschera se la tolgono. Per dire che non c'è bisogno di avere identità nascoste (e usare l'alcol) per divertirsi. È la nuova campagna “meno alcol più gusto” del 2014.

Lo slogan-sfida è “Senza maschera evidenzia il tuo profilo migliore”. Dietro all'operazione anti-abusi il gruppo alcolologia del Dipartimento per le dipendenze dell'Ulss 6 di Vicenza con l'adesione di 132 tra enti, comuni e associazioni compreso il patrocinio di Regione Veneto, Provincia e Comune di Vicenza, il Giornale di Vicenza e Aim gruppo.

Spiega Enzo Gelain, direttore unità operativa di alcolologia del Sert di Vicenza: «Abbiamo voluto dare seguito alla “naturale” evoluzione della campagna 2013: “In maschera anche stasera? Troppo alcol ti rende spiacevolmente diverso”. (...)

## WESTINFO

### **Anche chi non beve subisce gli effetti dell'alcol**

di Sara Bazzano

L'alcol provoca danni non solo ai bevitori incalliti. Ma - per vie traverse - anche a chi non beve neanche un goccio. Lo riporta la rivista Health Service Executive. Per arrivare a queste conclusioni, i ricercatori hanno esaminato la popolazione irlandese, specialmente lavoratori e famiglie. I risultati? Sul posto di lavoro, 1 persona su 10 aveva avuto problemi a causa di colleghi che avevano alzato il gomito. In famiglia, 1 genitore su 10 ha riferito di abusi fisici e verbali e ha denunciato casi in cui i figli sono stati testimoni diretti di violenza domestica. Fattori che possono sviluppare traumi gravi e talvolta irreversibili. (\*)

(\*) Nota: è importante sottolineare i danni da "alcol passivo". Non solo perché rappresentano una buona fetta dei problemi alcol correlati, ma anche perché possono essere uno spunto per porre dei limiti all'offerta di alcolici. Analogamente per quanto accaduto per il fumo, la maggior parte delle persone sono restie ad accettare delle limitazioni per se stessi, ritenendosi unanimemente in grado di gestirsi, mentre è maggiormente disposta a tollerare delle restrizioni finalizzate a tutelare vittime passive.

---

## IL MATTINO

### **I giovani «giocano» con l'alcol, danni al cervello per chi si ubriaca in giovane età**

di Marisa La Penna

Si chiama «nomination». Arriva attraverso Facebook. Induce il destinatario dell'invito a una colossale bevuta che spesso rasenta il coma etilico. Una bevuta che deve essere rigorosamente filmata con un cellulare e mostrata poi sul social network. Da qualche settimana «nomination» coinvolge ragazzi, poco più che adolescenti, che non si sottraggono all'invito il più delle volte per non mostrarsi, agli amici, «deboli» o poco trasgressivi. In chi accetta la «nomination», insomma, scattano le stesse dinamiche che vengono innescate nel branco. Sempre di più - e attraverso varie forme - l'alcol si impossessa, dunque, dei giovanissimi. Ne parliamo con Massimo Parlato, psichiatra e psicoterapeuta, responsabile del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale San Giovanni Bosco.

Dottore, la moda della nomination è nata nella Capitale, ma subito ha raggiunto i giovani napoletani. Di cosa si tratta esattamente?

«Di una bevuta coatta: il destinatario della nomination deve dare una dimostrazione di resistenza all'alcool. Di capacità di trasgredire su comando. Si tratta, paradossalmente, di una trasgressione imposta. E per i giovani diventa un gioco intrigante perché rappresenta una sfida. Tirarsi indietro squalificherebbe il "concorrente". In altre parole, con questo "gioco" scattano le stesse dinamiche del branco».

Quali danni provoca l'alcol dal punto di vista psichico?

«I danni dell'alcol sono soprattutto al cervello. Anzi, allo sviluppo del cervello. Bisogna sapere che i neuroni stabiliscono tra di loro delle connessioni molto complesse e ramificate. Soprattutto nella fase di crescita del cervello che si completa soltanto verso il 25-26esimo anno di età. Al di sotto di questa età il cervello è particolarmente sensibile alle azioni destabilizzanti dell'alcol che sui neuroni ha un effetto come sulla totalità della persona. Se un automobilista beve alcol comincia a sbandare con la macchina, esattamente come se sbandasse camminando».

Quindi?

«In un cervello in formazione, se il processo viene perturbato da sostanze neuro-tossiche, sarà profondamente alterato anche l'ulteriore sviluppo del cervello stesso. Esso, colpito in una fase in cui è particolarmente delicato e sensibile, quando cioè non è ancora maturo e stabile, subisce danni maggiori rispetto a un adulto.

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/neknomination-danni-cervello-alcol-giovani/notizie/567697.shtml>  
(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

LECCEPRIMA

**Distributori di alcolici e giochi erotici. Un nodo in più nel regolamento movida  
Discussa nella seduta congiunta delle commissioni Annona e Urbanistica la questione  
dei dispositivi automatici cui si accede con utilizzo di tessera sanitaria o codice  
fiscale. Alcuni vorrebbero regole più severe che si spera di introdurre presto**

LECCE – Per quanto riguarda le competenze dell'ufficio Annona, è tutto in regola. Ora resta da vedere il parere dei tecnici del settore Urbanistica, che già oggi avrebbero dovuto partecipare alla seduta congiunta delle omologhe commissioni consiliari, presiedute da Gianluca Borgia e Angelo Tondo.

Al centro del dibattito al secondo piano di Palazzo Carafa i distributori automatici di bevande, anche alcoliche, preservativi (e sex toys) presenti in diversi punti della città. Per usufruirne è necessario inserire la tessera sanitaria o il codice fiscale. Una procedura che, secondo alcuni, è comunque facilmente aggirabile.

Nel mese di settembre il gestore di uno dei punti di distribuzione, quello nei pressi di Porta Napoli a ridosso di Palazzo Codacci Pisanelli, fu multato perché per un guasto tecnico non scattò il meccanismo che aziona il pannello elettrico che, una volta effettuato l'acquisto, occulta la vista di dvd hard e mercanzie varie ai passanti. La commercializzazione dei prodotti di tipo erotico deve avvenire, infatti, secondo la pubblica decenza.

Alcol e sesso, dunque, a portata di adolescenti, posto che in un caso, quello di via Costa, il negozio automatizzato sorge proprio davanti ad un istituto scolastico mentre in un altro, Settelacquare, a ridosso dell'area dove molti studenti pendolari arrivano in città con gli autobus. Senza arrivare ad una visione manichea tra proibizionisti e libertini, le commissioni consiliari intendono verificare che non ci siano forzature o irregolarità. Il tema comunque potrebbe essere riproposto nel redigendo regolamento comunale per la movida, di cui si è in attesa oramai da mesi.